



Venerdì 11 settembre 1998

2 l'Unità

CULTURA

A Pontedera sorgerà anche un centro polifunzionale della ricerca e della didattica

Fabbrica & memoria Un museo alla Piaggio

PONTEREDERA. C'è chi l'ha già definita il Lingotto di Pontedera, ricordando la famosa operazione di Torino. Ma è tutt'altra cosa. A Torino la Fiat ha riunito una storica fabbrica di automobili e, con il progetto di Renzo Piano, l'ha trasformata in un centro polifunzionale combinando il rispetto della memoria del «monumento» con le nuove funzioni culturali. A Pontedera la Fondazione Piaggio e l'amministrazione comunale che ne fa parte intervengono per realizzare un museo della produzione industriale nella città che vide l'esplosione della mitica Vespa che infiammò gli ultimi anni Quaranta e i decenni che seguirono. La mostra che raccoglie alcuni pezzi delle tre collezioni pubbliche di arte moderna in Toscana è solo l'intermezzo (l'«Entr'acte» come si intitola parafasando il celebre film di René Clair) che evoca lo spazio di tempo che corre fra la prima parte dei lavori, che ieri è stata inaugurata, e il completamento dell'opera previsto per il '99.

In realtà quello che sta avvenendo a Pontedera è qualcosa di più. Nell'area della Piaggio sta nascendo un centro polifunzionale che, accanto al museo della produzione industriale, vedrà sorgere un polo della ricerca e della didattica dell'Università Sant'Anna di Pisa, che trasferirà a Pontedera i laboratori di micromeccatronica (cioè la parte più avanzata della ricerca applicata all'industria) e il laboratorio di sperimentazione e di produzione teatrale diretto da Grotowski, ospitato dal nuovo teatro Valdara in costruzione. «La Regione ha creduto a questo progetto - ha detto il presidente Vannino Chiti ieri a Pontedera per l'inaugurazione - Abbiamo usato con efficacia i fondi comunitari

e abbiamo tracciato una rotta per il futuro della Toscana».

L'antefatto risale al 1992 quando l'ipotesi del trasferimento al sud delle officine meccaniche minacciava un drastico ridimensionamento della fabbrica ai limiti dello smantellamento. Fortissima fu la reazione dei lavoratori, dei sindacati e delle istituzioni. La Regione Toscana spostò addirittura la presidenza della Giunta regionale a Pontedera. Per un paio d'anni la decisione fu bloccata, poi con Tangentopoli non se ne parlò più. Il mutamento di clima fu segnato proprio dall'idea del museo la cui realizzazione fu affidata alla Fondazione Piaggio che, caso abbastanza raro, vede insieme l'Azienda, il Comune, la Provincia di Pisa.

«È stato fatto un buon lavoro, favorito dall'impegno delle istituzioni e dal pragmatismo di Giovanni Alberto Agnelli, imprenditore illuminato di formazione americana, che per le istituzioni ebbe grande rispetto». Il sindaco Rossi ricorda la proposta del giovane Agnelli di «fare a metà», che in pratica ha significato per l'Azienda mettere gratuitamente a disposizione i tremila metri quadri della vecchia attrezzatura, mentre le risorse le ha messe la Regione Toscana attraverso i finanziamenti previsti dalla Comunità europea per le aree a declino industriale. Lo stesso meccanismo è stato messo in moto con la cessione gratuita all'Università Sant'Anna di uno spazio di circa otto mila metri quadri per realizzare il polo della ricerca e della didattica a cui si attribuisce un potenziale propulsivo e di innovazione paragonabile a quello avuto nel passato dalla ferrovia.

«Due fatti concreti che modificano strutturalmente la realtà produttiva e

culturale di Pontedera, aprendo nuove prospettive di occupazione per i giovani», osserva ancora il sindaco ricordando che, spesso di fronte alla crisi c'è l'abbandono della fabbrica e il degrado ambientale. In questo caso c'è l'impegno della Piaggio a costruire le nuove officine meccaniche con un accordo sindacale e un accordo di programma con la Regione Toscana. «Giovanni Alberto Agnelli - insiste Rossi - aveva puntato molto in alto poi c'è stato un periodo di difficoltà, ma 1400 giovani sono entrati in fabbrica e ci sono rimasti e con la ristrutturazione contrattata, per strada non

è rimasto nessuno. La politica, insomma ha contato e abbiamo avuto il coraggio di accettare la sfida».

La Vespa è cambiata. Si è fatta più snella, più agile, ma la linea, il carattere è ancora quella del veicolo che aggregava le strade italiane nel '47 e che appariva sulla copertina della «Domestica del Corriere». Secondo un felice slogan dell'epoca: «La Vespa cambiava il mondo in due ruote». Se non il mondo cambiò certamente il modo di vivere dell'Italia del «boom».

Renzo Cassigoli

Un'esposizione anticipa i progetti futuri Prototipi, velivoli e «mulini» sotto le volte di «Entr'acte»

DALL'INVIATO

PONTEREDERA. Sotto carrucole e ganci ancora appesi nel vuoto, sotto un dedalo di canali per l'aria e i lucernari di fabbrica, la Piaggio dà un'anticipazione di quel che sarà il luogo dove andranno Vespe storiche, velivoli e prototipi, con una mostra d'arte contemporanea, «Entr'acte», o «intermezzo» che dir si voglia. Aperta fino all'11 ottobre, prima della ripresa della ristrutturazione a fine ottobre che traformerà, entro il 31 maggio '99, il fabbricato in museo e archivio, l'esposizione accosta opere del museo Pecci di Prato, del Gabinetto disegni e stampe dell'università di Pisa, della raccolta d'arte contemporanea del Comune di Livorno e le affianca, in

una saletta, con qualche Vespa primo modello e, nel cortile, un bell'aereo monoelica del dopoguerra. Raccoglie i vari astrattismi e l'informale italiano dalla raccolta livornese, grafica anni Cinquanta-Sessanta da Pisa, la sperimentazione anni Ottanta con il Pecci nel tentativo di intovolare un dialogo tra arte e industria. E l'industria a questo dialogo, risponde, non fa faticose e vecchie da mercante.

Non è un'assoluta novità, in una Pontedera che con il centro di sperimentazione teatrale ha già un suo posto di prestigio nella cultura contemporanea. L'idea della mostra baluginata in testa all'assessore alla cultura di Livorno Matteoni con la complicità del direttore del Pecci Bruno Corà, appoggiata dalla Piaggio e dalla Re-



Al Vittoriale

Scoperta incisione di Ingres

Il Vittoriale di d'Annunzio continua a riservare sorprese. Nella soffitta della villa dell'artista è stata ritrovata un'incisione di Jean Auguste Dominique Ingres, che raffigura un salotto biedermeier con due figure femminili sedute l'una accanto all'altra. Pare che le due figure fossero la prima moglie del musicista Franz Liszt, madame Agout, e una delle figlie Claire. Ingres le ritrasse nel 1849. D'Annunzio aveva conosciuto il musicista a Roma nel 1885, e frequentato Claire a Parigi, ma pare che lo scrittore sia venuto in possesso dell'incisione nel 1921, quando acquistò la villa di Cargnacco, che poi diventerà il Vittoriale, di proprietà di Senta von Bulow, figlia di Cosima Liszt. La gravure sembrerebbe dunque non aver abbandonato mai la villa ed è stata ritrovata nascosta tra la polvere e coperta di muffa ed umidità.

Convegni

Arte rupestre in Valcamonica

Dal 24 al 29 settembre a Capo di Ponte si svolgerà il convegno «Arte e preistoria tribale: sciamanesimo e mito», XVI simposio internazionale di Valcamonica. Sciamanesimo e mito sono tra gli aspetti più significativi dell'arte rupestre, nella quale la commemorazione e l'evocazione di miti e di cerimonie occupa una parte centrale. Al congresso, cui parteciperanno i rappresentanti e gli studiosi di una ventina di nazioni, si discuterà anche del ruolo dello sciamanesimo nella società senza scrittura.

Stefano Miliani

Dal 29 ottobre apre una mostra a Milano I ritratti dell'anima Cinque secoli di volti da Leonardo a Bacon

MILANO. Freccia rossa per seguire lo svolgimento di una mostra comunque affascinante è una massima di Leonardo da Vinci, tolta dal «Trattato della pittura»: «Farei le figure in tale atto, il quale sia sufficiente a dimostrare quello che la figura ha nell'animo; altrimenti la tua arte non sarà laudabile». «L'anima e il volto. Ritratto e fisiognomica da Leonardo a Bacon» si intitola la mostra, presentata ieri alla stampa, che si aprirà il 29 ottobre nelle sale del Palazzo Reale di Milano. Oltre duecento le opere di maestri italiani e stranieri, che spaziano dal Cinquecento ai nostri giorni, in questa straordinaria rassegna promossa dal Comune di Milano.

«Lo strumento fondamentale che guida tale indagine introspettiva e il filo rosso per seguirne e comprenderne lo svolgimento», scrive Flavio Caroli, ideatore e curatore della mostra - sono forniti dalla Fisiognomica poi evoluta in Psicologia, come l'Alchimia è evoluta in Chimica». E spiega subito dopo: «Infatti come l'uomo ha pensato se stesso, il proprio volto, così si è rappresentato: l'evoluzione degli studi sul «profondo» sono perfettamente paralleli ai mutamenti delle arti, in primis della pittura, alla quale si è specialmente richiesto di dare una forma visibile all'invisibile». Naturalmente non è obbligatorio essere d'accordo in tutto e per tutto con tale affermazione.

La scelta da lui compiuta, invece, troverà sicuramente il generale consenso, offrendo la possibilità di avvicinare capolavori assoluti di ben cinque secoli, a cominciare, per l'appunto, dal grandissimo Leonardo, di cui, oltre alla serie delle acquaforti, riprodotti i disegni fisiognomici del maestro toscano, incise nel Seicento da Wenceslaus Hollar, sarà presentata una testa in terracotta, che gli è stata attribuita.

Gli autori del Cinquecento che gli faranno compagnia sono Bramante (Eraclito e Democrito di Brera), e Bramantino (Pietà, Col-

lezioni private), Dürer, con la famosa Malincolia incisa nel 1511 e Giorgione (Doppio ritratto di Palazzo Venezia), Savoldo (Il Flautista della pinacoteca bresciana) e Tiziano (Ritratto di violinista della Galleria Spada di Roma), Holbein (Ritratto di Enrico VIII, della Galleria nazionale d'Arte antica di Roma), Moroni (Cavaliere in rosa, di collezione privata) e Lorenzo Lotto (il Giovane con libro del Castello Sforzesco di Milano).

Il Seicento si apre con ben quattro dipinti del Caravaggio (Davide con la testa di Golia e Bacchino malato della Galleria Borghese, il Narciso della Galleria nazionale di Roma, il Cavaliere di Malta della Galleria Palatina di Firenze) e seguita con opere di Zurbaran, Ribera, Van Dyck, Bernini, Cagnacci, Cairo, Baschenis, Reni, G.B. Crespi.

Il Settecento offre un panorama non meno ricco, con la presenza di artisti del livello di Pietro Longhi, Rosalba Carriera, Elisabeth Vigée-Lebrun, Fra Galgario con lo strepitoso Gentiluomo con tricorno del Poldi Pezzoli, Piazzetta, Ceruti, Hogarth.

L'Ottocento si presenta con una rassegna di «Ritratti di famiglia in un interno», firmati da Hayez, Raffinini, Medardo Rosso, Toulouse-Lautrec, Gauguin. Nella sezione del Novecento, infine, sono esposte opere di artisti italiani: i disegni di Viani, Campigli, Sironi, il ritratto di Giovanni Ballerò di Carrà, L'esodo di Previati, Paul Guillaume seduto di Modigliani, Padre e figlio di Savinio, Ammette IV di Giacometti, poi il Ritratto dell'avvocato Hugo Simons di Otto Dix, L'Autoritratto con parrucca di Picasso del Museo di Barcellona.

Le ultime due opere sono Study of George Dyer e Man on a Rowing Machine di Francis Bacon, il cui uomo «spogliato di ogni umanità, non è più che un ammasso di carni straziate».

Ibbo Paolucci

Festa Nazionale Agricoltura e Alimentazione

Foggia, area della Fiera 3 - 13 settembre 1998

PROGRAMMA

venerdì 11 settembre 1998

h. 10.00 - Bieticolo saccarifero, piano nazionale e nuovo OCM: occasione di rilancio per un settore in forte trasformazione sala A

presiede: Gino TOZZI Resp. Autonomia Tematica Foggia
introduce: Luigi OCCHONERO Com. Agricoltura Camera
intervengono:

- Alessandro MINCONE Presidente Nazionale CNB
- Aldo PREDDA Com. Agricoltura Senato
- Vincenzo ZARDI Pres. Nazionale ANB
- Luigi TESI Amm. Dal. zuccherificio di Termoli
- Vincenzo CERULLI-IRELLI Pres. PPI
- Mario RICUPITISER
- Piero TAMBURINI SADAM
- Renato PICCO Pres. Assoc. zuccheri
- Elio CASTELLANO Fla-CGIL
- Mario TONELLO Pres. ABI
- Luigi BRASCA ERIDANIA

h. 17.00/18.30 - Contratti agrari, riordino fondiario e imprenditoria giovanile sala B

presiede: Ermilio MAZZOCCHI Esecutivo Autonomia Tematica
introduce: Gianni PIATTI capogruppo com. agricoltura
intervengono:

- Giuseppe MALPICA Dir. Cassa per la prop. contadina
- Giovanni SARACCO Com. Agricoltura Senato
- Giovanni TAMBURINI Pres. ANGA
- Fabio PERINI Pres. Movimento Giovani Coldiretti
- Domenico MASTROGIOVANNI
- Resp. ufficio giovani CIA.
- Corrado CIPULLO Autonomia Tematica
- Gaetano VARANO ufficio legislativo Coldiretti
- conclude: Roberto BORRONI Sottosegretario MIPAA

h. 18.30/20.00 - Politica agricola: ruoli e funzioni delle istituzioni nazionali, regionali e locali sala B

presiede: Carmine DIPIETRANGELO Capogruppo Ds regione Puglia
introduce: Guido FABIANI Commissario INEA
intervengono:

- Moreno PERICCIOLI Assessore agricoltura Toscana
- Luigi BORRELLI Assessore agricoltura Abruzzo
- Guido TAMPIERI Assessore agricoltura Emilia Romagna
- DE CRISTOFORI Assessore agricoltura Puglia
- Lucio FRANCARIO vice-commissario ADMA
- Giampaolo CESARETTI Commissario ISMEA
- conclude: Roberto BORRONI Sottosegretario MIPAA

h. 20.30/21.30 - intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri ON. ROMANO PRODI intervista a cura di Peppino Calderola de "L'UNITÀ"

sabato 12 settembre 1998

h. 10.00 - Incontro con i prodotti di qualità: olio sala B

presiede: Severino CANNELONGA Direzione provinciale Ds
introduce: Giuseppe ROSSIELLO Commissione Agricoltura Camera dei Deputati
intervengono:

- Massimo PACETTI Presidente CNO
- Nicola RUGGIERO Presidente UNAPROL
- Antonio LIA Presidente Agoscontrol
- Sabino COLANGELO Consigliere regionale Ds Puglia
- Francesco SERAFINI C.I.A. Agoscontrol

h. 18.00/20.00 - Rapporti tra produzione agricola alimentare e distribuzione sala B

presiede: Angelo PETRUZZELLA Resp. Autonomia Tematica Puglia
introduce: Costantino FAGGIANO Parlamentare Ds
intervengono:

- Vincenzo TASSINARI Pres. di Coop. Italia
- Gianluca NARDONE Università di Foggia
- Giuseppe MAROTTA INEA
- Nicola RUGGIERO Pres. Reg. le Coldiretti Puglia
- Giuseppe POLITI Pres. Reg. CIA Puglia
- Onofrio SPAGNOLETTI ZEULI Pres. Reg. Confagricoltura Puglia
- Gianni FORTE seg. generale Puglia Fla-CGIL
- Matteo GALASSO Consigliere Regionale

h. 20.00/21.30 - Agricoltura e ambiente sala B

presiede: Enrico ARCURI Esecutivo Autonomia Tematica
introduce: Concetto SCIVOLETTO Pres. Com. Agricoltura Senato
intervengono:

- Fulco PRATESI Pres. Parco degli Abruzzi
- Alfonso PECORARO SCANIO Pres. Com. Agricoltura Camera
- Paolo BEDONI Pres. Naz. Coldiretti
- Nicoletta MARIETTI Esecutivo Autonomia
- Marcella TOCCO Fla-CGIL
- conclude: Fulvia BANDOLI Resp. Ambiente Ds

HELIOS

Via Pace, Intersez. 12 - 00047 Anzio (RM)

VETORaliscafi

DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI

| DAL 30 MAGGIO AL 30 GIUGNO | | | | | DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE | | | | |
|----------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|-------------------|-------------------------------|-------------------------|--|
| Lu./Mar./Mer./Gio. | Venerdì | Sabato | Domenica | | Lu./Mar./Mer./Gio. | Venerdì | Sabato | Domenica | |
| Da Anzio 08,05 17,15 | 08,05 13,45 17,15 | 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15 | 08,05 09,00 11,30 17,15 | | Da Anzio 08,05 16,30 | 08,05 13,45 16,30 | 08,05 09,00 11,30 13,45 16,30 | 08,05 09,00 11,30 16,30 | |
| Da Pozzo 09,40 19,00 | 09,40 15,30 19,00 | 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00 | 09,40 15,30 18,00 19,00 | | Da Pozzo 09,40 18,10 | 09,40 17,10 18,10 | 09,40 10,40 15,00 17,10 18,10 | 09,40 15,00 17,10 18,10 | |
| DAL 1 LUGLIO AL 23 AGOSTO | | | | | DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE | | | | |
| Da Anzio 08,05 09,00 11,30 17,15 | 08,05 13,45 17,15 | 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15 | 08,05 09,00 11,30 17,15 | | Da Anzio 08,05 16,00 | 08,05 13,45 16,00 | 08,05 09,00 11,30 16,00 | 08,05 09,00 11,30 16,00 | |
| Da Pozzo 09,40 15,30 18,00 19,00 | 09,40 15,30 18,00 19,00 | 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00 | 09,40 15,30 18,00 19,00 | | Da Pozzo 09,40 17,30 | 09,40 16,30 17,30 | 09,40 10,40 15,00 17,10 18,10 | 09,40 16,30 17,30 | |

FORMIA VENTOTENE

DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 55 MINUTI

| DAL 1 GIUGNO AL 23 AGOSTO | | | DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE | | | DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE | | |
|---------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------------|------------------------|
| Da Formia 08,30 17,30 | Da Formia 08,30 17,00 | Da Formia 08,30 16,30 | Da Formia 08,30 17,00 | Da Formia 08,30 16,30 | Da Formia 08,30 16,30 | Da Formia 08,30 16,30 | Da Formia 08,30 16,30 | Da Formia 08,30 16,30 |
| Da V. tene 10,00 19,00 | Da V. tene 10,00 18,15 | Da V. tene 10,00 18,15 | Da V. tene 10,00 18,15 | Da V. tene 10,00 17,50 | Da V. tene 10,00 17,50 | Da V. tene 10,00 17,50 | Da V. tene 10,00 17,50 | Da V. tene 10,00 17,50 |

FORMIA VENTOTENE

DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI

| DAL 1 GIUGNO AL 23 AGOSTO | | | DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE | | | DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE | | |
|---------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-----------------|----------------------------------|-----------------|-----------------|
| Da Formia 13,30 | Da Formia 13,30 | Da Formia 13,30 | Da Formia 13,30 | Da Formia 13,00 | Da Formia 13,00 | Da Formia 13,00 | Da Formia 13,00 | Da Formia 13,00 |
| Da Pozzo 16,00 | Da Pozzo 15,20 | Da Pozzo 15,20 | Da Pozzo 15,20 | Da Pozzo 14,40 | Da Pozzo 14,40 | Da Pozzo 14,40 | Da Pozzo 14,40 | Da Pozzo 14,40 |

E-mail: vetor@caup.it <http://www.caup.it/vetor>

LINEE ANZIO - PONZA
ANZIO: Tel. 06/9845085 - 9848320 Fax 06/9845097 PONZA: Tel. 0771/80549

LINEE FORMIA - PONZA e FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711 Bandino Azzurro Tel. 0771/267095 PONZA: Tel. 0771/80549 VENTOTENE: Tel. 0771/85195/6-85253

da ANZIO e FORMIA Per le isole PONTINE

LE PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

